



GRUPOTEC SOLAR ITALIA 11 S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Grupotec Solar Italia 11 S.R.L. con sede legale in Milano (MI) Via Statuto, 10 – 20121 comunica di aver presentato in data 07/08/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

AGROPV - FARANONE

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione Energia Elettrica: Impianti Fotovoltaici" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

trattasi di un impianto agrivoltaico

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE NAZIONALE** e l'Autorità competente al rilascio è il **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (EX MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA)**.

Il progetto è localizzato in **Puglia**, in provincia di **Foggia**, nei comuni di **Foggia, Manfredonia e San Marco in Lamis** e prevede la realizzazione di un progetto agrivoltaico denominato "**AgroPV-Faranone**" destinato alla **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare integrato** da un **progetto agronomico studiato per assicurare la compatibilità con le caratteristiche pedo-agricole e storiche del sito**.

Circa l'impianto fotovoltaico, esso avrà una potenza complessiva di **64,000 MWn - 76,128 MWp**. Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica si è scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento monoassiale Nord – Sud (Trackers); essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica. In riferimento al progetto di riqualificazione agronomica, si prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali con specie arboree e arbustive, la coltivazione in campo e nelle interfile e un apiario.

Opere di connessione

In base alla soluzione di connessione (STMG TERNA/P20220016743 del 28/02/2022 – CODICE PRATICA 202102331), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di trasmissione in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Manfredonia"

Impatti potenziali

Nell'ambito dei potenziali impatti ambientali, si sono prese in esame due diverse fasi della vita dell'intervento: la costruzione/dismissione (fase temporanee di cantiere) e la successiva attività di funzionamento dell'impianto (fase di esercizio). A seguito dell'analisi degli impatti in fase progettuale, sono state individuate le misure di mitigazione/compensazione in modo tale da:

- inserire in maniera armonica l'impianto fotovoltaico nell'ambiente;
- minimizzare l'effetto dell'impatto visivo;
- minimizzare gli effetti sull'ambiente durante la fase di cantiere;
- "restaurare" sotto il profilo ambientale l'area del sito.

Il progetto nel suo complesso ha importanti contenuti economico-sociali e tutti i potenziali impatti sono stati sottoposti a mitigazione come si evince dallo Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica. In riferimento alle potenziali interazioni faunistiche con le attività di cantiere, considerata l'assenza di componenti vegetazionali di rilevanza nelle aree, le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, la presenza della barriera a verde perimetrale e la realizzazione dell'agrivoltaico con la presenza di appositi varchi nella recinzione, si prevede, al termine dei lavori, un rapido ripristino alla normalità. Si denota come le aree interessate non andranno a deturpare e minacciare specie protette o componenti botanico vegetative di rilevanza, non essendo presenti. Al fine di minimizzare gli impatti visivi sul paesaggio durante la fase di esercizio, oltre al progetto di riqualificazione agronomica, si prevede un distanziamento dalla viabilità principale e una schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree/arbustive autoctone, in modo tale da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi ed evitare la possibile introspezione visiva da parte del passante.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (**30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR**) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (Puglia, Via Gentile, 52 – 70126 Bari) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.